

Recensione

DOXIADIS A., PAPADIMITRIOU C. (DISEGNI E PERSONAGGI: ALECOS PAPADATOS, COLORI: ANNIE DI DONNA, TRADUZIONE DALL'INGLESE: PAOLA EUSEBIO)
2010, *Logicomix*, Parma, Guanda, pp. 352.

Logicomix è un romanzo a fumetti, una *graphic novel*, scritta da Apostolos Doxiadis, autore del best seller *Zio Petros e la congettura di Goldbach*, e da Christos Papadimitriou, un informatico teorico dell'Università di Berkeley (California, USA) con la collaborazione per la parte grafica di Alexos Papadatos e Annie Di Donna, uscito in varie lingue, fra cui nel 2010 in italiano nella collana Guanda Graphics, con una introduzione dal titolo *Se una notte d'inverno un mentitore* di Giulio Giorello.

Il libro si inserisce nella serie di libri a fumetti, romanzi, film, cartoni animati a soggetto scientifico, e in particolare matematico usciti recentemente, ma nello stesso tempo si distingue da questi per il soggetto e la finalità.

In *Logicomix* la matematica, in particolare la logica e la filosofia non sono solo fonte di ispirazione artistica per i grafici, ma il libro vuole essere un testo a carattere divulgativo, su uno dei temi più impegnativi che hanno infiammato le menti di filosofi e matematici all'inizio del Novecento, quali il rapporto fra razionalità e irrazionalità e il problema della fondazione della matematica.

Lo spunto è il racconto dei principali episodi della vita di Bertrand Russell (1872-1970), uno fra i più conosciuti filosofi del XX secolo, personalità dalle molteplici sfaccettature, noto non solo per la sua produzione scientifica, ma anche per il suo impegno sociale, per le sue idee contrarie alla morale corrente e per il suo fervore pacifista, che gli costò la rottura del contratto di insegnamento con il Trinity College e in seguito, nel 1918, sei mesi di carcere, durante i quali scrisse *l'Introduzione alla filosofia matematica*.

Il narratore è lo stesso Russell: il libro si apre con il suo arrivo all'Università di Berkeley, dove era stato invitato nel 1939 per tenere una conferenza sul rapporto fra logica e vicende umane. Davanti alla sala delle conferenze alcuni pacifisti vogliono coinvolgerlo nella loro manifestazione contro l'entrata in guerra per combattere il nazismo. Il *charisma* del professore riesce a convincerli, sia pur riluttanti, a venire ad ascoltarlo. Il racconto procede attraverso dei *flashback*, qua e là interrotti dall'intervento degli autori che commentano le difficoltà incontrate nel comunicare questi temi così impegnativi, in modo da essere compresi anche dai lettori digiuni di filosofia, di logica e di matematica.

Logicomix non deve assolutamente essere scambiato per un manuale di filosofia o di chissà cos'altro, e il lettore va messo in guardia per il fatto che in alcuni punti gli autori si concedono delle licenze per così dire 'fumettistiche', discostandosi dalla realtà storica. A questo proposito, si può ricordare l'opinione espressa dal noto matematico ed esperto di divulgazione Michele Emmer nella presentazione della rassegna cinematografica *Cinema e matematica*, Venezia (2013):

Di matematica e di cinema vuole trattare questa rassegna di film lunghi e brevi. ... Una scelta molto personale, cercando di mettere insieme l'aspetto cinematografico con quello matematico, anche se devo subito premettere che del mathematically correct al cinema me ne importa molto poco. Sono assolutamente convinto che prima di tutto un film deve funzionare in quanto film; se poi non vengono dette e mostrate troppe fesserie, può anche essere meglio. D'altra parte il cinema è per definizione fiction.

La stessa cosa si può dire di *Logicomix*: è una *graphic novel* e, pertanto, è per definizione *fiction*.

La tensione che permea il racconto della ricerca appassionata della risoluzione della crisi dei fondamenti della matematica si scioglie alla fine del libro. Nelle ultime pagine, gli autori e i grafici presenziano a una rappresentazione dell'*Oresteia*, la trilogia di Eschilo composta da *l'Agamennone*, *le Coefore* e *le Eumenidi*. La motivazione per un parallelo fra il dramma di Oreste e la ricerca di cui si parla nel libro non risulta molto chiara, se non per gli aspetti psicologici e per il fatto che dà

l'occasione per sottolineare ancora una volta lo scontro fra razionalità e irrazionalità che ha permeato la vita di Russell.

Nelle ultime vignette (fra l'altro molto belle) si racconta come le divinità arcaiche femminili, le Erinni, dee della vendetta, che simboleggiano l'irrazionalità e che perseguitano Oreste, vengano trasformate da Atena nelle Eumenidi, le Benigne. La colpa di Oreste, ossia l'uccisione della madre Clitemnestra, non viene scontata con un nuovo spargimento di sangue. La legge della città, quindi la razionalità, qui rappresentata dal tribunale dell'Areopago, custode delle leggi e avente la giurisdizione sui delitti di sangue, darà un nuovo corso alla storia dando fine alla catena di vendette che era altrimenti destinata a non estinguersi.

In conclusione, *Logicomix* si legge molto piacevolmente e molto rapidamente. L'esperimento di raccontare un tema così impegnativo attraverso i fumetti è molto ben riuscito, sia nella parte grafica, molto accattivante, sia per la trama che coinvolge il lettore e stimola in lui la curiosità di leggere qualcosa d'altro sull'argomento.

La lettura di *Logicomix*, adatta anche a un pubblico giovane o comunque non specialista, lascerà nel lettore sicuramente molti spunti su cui riflettere e, soprattutto, molte curiosità da soddisfare. Essa potrebbe essere proposta, come stimolo alla discussione, anche nell'ultimo anno di una scuola secondaria di secondo grado, ove si voglia svolgere un'attività interdisciplinare che coinvolga i docenti di Filosofia e di Matematica.

GABRIELLA CARISTI
Dipartimento di Matematica e Geoscienze
Università degli Studi di Trieste